

MISURA A FAVORE DI CONIUGI SEPARATI O DIVORZIATI ai sensi della DGR 2469/2019

TITOLO	Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (Art. 5 L.R. 24.06.2014 n°18)
DI COSA SI TRATTA	Sostegno ai genitori separati o divorziati, in particolare con figli minori o disabili o maggiorenni a carico, mediante un contributo economico per l'abbattimento del canone annuo di locazione di immobili adibiti a propria abitazione e/o per l'emergenza abitativa.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>I genitori potranno beneficiare di un <u>contributo pari al 40%</u> del canone annuo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino ad un massimo di € 2.500,00 nel caso di canone calmierato/concordato; • sino ad un massimo di € 3.500,00 per l'emergenza abitativa o nel caso di canone a prezzo di mercato. <p>Il beneficio è riconosciuto per un solo anno ad eccezione di coloro che si trovano in condizione di grave marginalità sociale che possono contare su un intervento biennale.</p> <p>Il contributo viene erogato in due rate ciascuna pari al 50% dell'importo riconosciuto.</p> <p>In caso di durata residua del contratto inferiore all'anno, il contributo è calcolato proporzionalmente.</p>
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Coniugi con stato civile di separato, divorziato o che hanno in atto un procedimento di separazione giudiziale in corso di perfezionamento che soddisfano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) con figli nati o adottati nel corso del matrimonio: minori, disabili o maggiorenni (solo se in carico ai genitori). b) Con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a € 30.000,00. c) Residenti in Lombardia da 5 anni. d) Che non abbiano riportato condanne con sentenze passate in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto – legge 23 febbraio 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale. e) Intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato o di un contratto provvisorio per emergenza abitativa (es. residence, housing o altra tipologia di alloggio). f) Assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà ALER o dei Comuni, ad esclusione di chi risulta moroso nei pagamenti dovuti per la locazione e/o di chi ha beneficiato di contributi regionali per morosità incolpevole <p>Ai genitori separati o divorziati che si trovano a vivere una condizione di grave marginalità sociale è riconosciuto, a seguito della definizione del progetto personalizzato, predisposto a cura degli operatori territoriali (ASST, Comuni, Enti ospitanti ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il contributo per l'emergenza abitativa o per l'abbattimento del canone di locazione biennale (invece che per la durata di un anno) - Un contributo aggiuntivo annuo fino a € 1.000,00 (anch'esso della durata massima di due anni).

	<p>Nel caso in cui un genitore sia rientrato nel nucleo familiare di origine temporaneamente si deroga alla verifica contestuale del requisito ISEE che dovrà essere perfezionato entro 6 mesi successivi alla presentazione della domanda, pena la perdita del contributo eventualmente assegnato. Tutti gli altri requisiti devono essere soddisfatti. Tale deroga non è valida nei casi in cui i genitori separati/divorziati dichiarino di rientrare nel Paese di origine.</p> <p>Nel caso di rientro nella famiglia di origine il/la richiedente deve allegare alla domanda, entro 6 mesi i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di rientro temporaneo un contratto di locazione presso un'abitazione diversa da quella della famiglia d'origine. • Nel caso di rientro definitivo un contratto di locazione, anche co-intestato con un familiare, relativo all'abitazione condivisa con uno o più membri della famiglia d'origine.
RISORSE DISPONIBILI	<p>Risorse complessive € 6.900.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 4.600.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 7545/2017. • € 1.800.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 644/2018. • € 500.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 2469/2019.
DATA DI APERTURA	h. 12 del 19.3.2020
DATA DI CHIUSURA	Fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre giugno 2021
COME PARTECIPARE	<p>La domanda deve essere presentata dal soggetto richiedente on line sull'applicativo accessibile alle pagine web di Regione Lombardia All'indirizzo: www.bandi.servizirl.it</p> <p>Per maggiori informazioni si rimanda al Sito di Regione Lombardia: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/cittadini/persona-casa-famiglia/famiglia-e-minori/sostegno-abitativo-canone-locazione/sostegno-abitativo-canone-locazione</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a sportello sino ad esaurimento risorse.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>I riferimenti ATS della Val Padana ai quali rivolgersi per informazioni relativamente alla presente misura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Moretti Manuela Tel. 0376/334971 manuela.moretti@ats-valpadana.it • Pisati Marilisa 0372/497792 marilisa.pisati@ats-valpadana.it • pipss.retifamiglia@ats-valpadana.it